Anno VII. Udine — Giovedì 1 Agosto 1889. N. 182.



# IL FRIULI

## GIORNALE DEL POPOLO

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA



Esce tutti i giorni tranne la Domenica | Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, N. 6, presso la Tipografia Bardusco | Si vende alle Edicole, alla car. Bardusco e dai principali tabaccai

## Col 1° Agosto

**si apre un nuovo abbonamento al *Friuli* ai prezzi segnati in testa del Giornale.**

**I Signori Abbonati che si trovassero in arretrato, sono pregati a voler mettersi in regola al più presto possibile.**

*L'Amministrazione.*

## LE SCUOLE in SVIZZERA

Ginevra è, da noi, più nota come città di piacere che come scuola, od Ateneo.

Eppure Ginevra, fra le città di Europa, non di Svizzera soltanto, va tra le prime, per l'ordinamento dell'istruzione popolare.

Quello che ivi si è fatto è il frutto di lunga esperienza, di spirito democratico bene inteso e di mezzi larghi e sapientemente erogati.

Ginevra città, e Ginevra Stato, son quasi tutt'uno. Infatti il Cantone di Ginevra, che occupa un territorio piccolissimo (286 chilometri quadrati) ha *una popolazione di 101.500 abitanti*, di cui 69,000 nella città.

Così quanto si fa nello Stato, grava, quasi intero, sul comune, e, a vero dire, non vi sarebbe da distinguere fra istruzione comunale e istruzione dello Stato.

Come primo gradino, troviamo *56 scuole infantili* che accolgono 300 ragazzi dei due sessi fra i 3 e 7 anni.

Queste scuole sono municipali, gratuite, ma non *obbligatorie*: ed hanno per scopo di preparare gli allievi all'insegnamento primario, per mezzo di esercizi intellettuali e fisici, secondo il metodo Froebel, ben noto anche in Italia, sebbene scarsamente praticato.

L'istruzione primaria, che è cantonale, è obbligatoria come in Italia.

Ma quanta differenza, sotto il reggimento di leggi identiche, fra un paese e l'altro!

*L'obbligatorietà in Italia è nominale, non effettiva*; e la sola sanzione ch'essa abbia si verifica tardi, nella vita, e in quelle sole occasioni nelle quali bisogna produrre l'attestato scolastico per esercitare taluni diritti, specialmente elettorali, o conseguire talune posizioni.

Ma i costumi, la miseria, o il bisogno di sfruttare il lavoro infantile fanno, nelle campagne sopratutto, deserte le scuole elementari. A Ginevra niente di tutto ciò.

E qui vi ha una circostanza capitale da osservare. L'istruzione elementare va dai 7 ai 13 anni; cioè si prolunga di tre o quattro anni più che in Italia, e questi anni sono i migliori, i più proficui, quelli durante i quali l'istruzione incomincia ad avere un valore.

Se l'istruzione è obbligatoria, i parenti sono però liberi di dare l'istruzione ai loro figli o parenti a domicilio, nelle scuole private o nelle pubbliche. Queste sono interamente gratuite, non solo, ma il materiale di insegnamento consumato nelle classi è fornito gratuitamente.

L'istruzione comprende la lettura, la scrittura, il francese, gli elementi della lingua tedesca, l'aritmetica, il canto, il disegno, le nozioni elementari di geometria, la geografia e la Storia nazionale, e nozioni elementari di storia naturale.

Come si vede, è un insegnamento pratico, che serve a mettere un ragazzo tanto sulla strada del letterato, quanto dell'artigiano: e che fa del ragazzo diventato adulto, un elettore consapevole.

Ma non basta.

Vi si è aggiunto, nelle scuole dei ragazzi, lavori, adatti al sesso: manuali pei maschi, d'ago e forbici e di cucina per le femmine.

Una questione grossa dappertutto, ma specialmente a Ginevra, dove cattolici e protestanti si bilanciano, era l'insegnamento religioso.

Questa questione fu risolta stralciando l'insegnamento religioso dal resto, tenendolo ben bene distinto, e dichiarandolo — a differenza del resto che è obbligatorio — facoltativo.

La libertà di coscienza, nella patria di Calvino — che non la rispettava troppo — è così interamente rispettata.

Alla uscita dalla scuola primaria continua pei ragazzi l'obbligo di proseguire gli studii — ma per poche ore alla settimana.

La legge recente del 1887 sull'ordinamento del lavoro viene qui in aiuto della scuola.

Poichè in forza di quella legge, gli industriali e intraprenditori non *possono fare lavorare i ragazzi fino ai 16 anni*, che per un numero di ore limitato: devono dedurre dai salarii il 5.0 da essere speso nell'insegnamento.

E questo ha per scopo di completare e sviluppare l'insegnamento primario, da un punto di vista pratico e professionale.

Le elezioni sono serali: in guisa da permettere agli allievi di cominciare il loro *apprentissage* o di consacrarsi ai lavori domestici o rurali.

Queste elezioni durano 10 ore per settimana.

E' notevole che in paese estremamente libero, la libertà inviduale e l'autorità paterna siano così pertinacemente violate, a cagione dell'istruzione.

La repubblica sente che non è buon cittadino, e quasi non è uomo, chi vive nella ignoranza delle condizioni principali della esistenza, della convivenza sociale, *dell'ordinamento politico della propria patria*.

Da ciò l'autoritarismo eccezionale delle leggi sull'insegnamento primario; e io credo che, date le condizioni economiche dell'ambiente, condizioni che rendono possibile il prolungarsi dell'insegnamento fino a 16 anni, questo autoritarismo sia pienamente giustificato, in vista del fine altissimo di redenzione ch'esso si prefigge, e che anche *raggiunge*.

## CORRIERE POLITICO

### IN ITALIA

**Il re e il principe di Napoli.**

Il Re e il principe di Napoli torneranno a Roma nel mattino del 4 agosto, per ripartire alla volta di Napoli nella sera del 5.

Da Napoli poi, se niente viene ad alterare le disposizioni prese, si recheranno a Lecce.

**I palermitani a Crispi.**

**Palermo 31.** La riunione promessa dal sindaco si è tenuta oggi allo scopo di invitare Crispi a recarsi a Palermo ed è riuscita imponente.

Si approvò all'unanimità di dirigere un invito a Crispi.

Si è costituito il comitato composto di due senatori, due deputati, due consiglieri provinciali e due comunali onde preparare le accoglienze.

Seduta stante venne redatto il seguente telegramma diretto a Crispi:

« Una numerosissima adunanza di senatori e deputati e consiglieri provinciali e comunali, raccolta in palazzo municipale, esprime vivo compiacimento per la speranza di una vostra visita *in questa città che in voi ammira* l'illustre cittadino, il benemerito deputato, il savio e vigoroso reggitore del governo nazionale.

Il sindaco: *Duca Della Verdura*.

Continuano le adesioni dei municipii della Sicilia.

**La sede del Parlamento.**

Secondo la *Tribuna* Crispi starebbe studiando il modo di poter trasferire in avvenire la sede del Parlamento da Montecitorio al Campidoglio.

La *Tribuna* loda l'idea.

**Un rifiuto di Cialdini.**

Si afferma che nella conferenza che ebbe luogo l'altro ieri fra Crispi e Cialdini questi abbia rifiutata l'offerta fattagli di assumere l'ambasciata di Madrid, malgrado le insistenze dell'onor Crispi.

**Un nuovo generale d'esercito.**

Si assicura che il duca d'Aosta fra giorni verrà promosso generale d'esercito, conservandogli il grado di ispettore generale di cavalleria.

**L'ufficiale francese rimesso in libertà.**

L'Autorità giudiziaria ha ordinato di rilasciare in libertà l'ufficiale francese Francesco Loyzeau de Grandmaison, che sarà tuttavia accompagnato alla frontiera.

L'Autorità giudiziaria non avrebbe trovati elementi sufficienti per procedere contro di lui; altri vorrebbero invece che non vi fosse estranea qualche influenza francese: si dice che Crispi abbia caldeggiato tale liberazione per non dare un nuovo pretesto alle agitazioni francesi.

Questa seconda improbabile versione va però accolta colla massima riserva.

**La milizia comunale.**

Nei crocchi militari si ripete con insistenza la voce che, finito il servizio al quale è stata chiamata, visto la mala prova fino ad ora fatta, la milizia comunale verrà sciolta.

**La scoperta della polvere senza fumo.**

Ecco come si spiega la scoperta della polvere da fuoco senza fumo e senza detonazione.

L'avrebbe dapprima scoperta il prof. Parozzoni dell'Aquila; da lui l'ebbe il francese Lebel che però la perfezionò involgendola in una vernice preservativa.

Il nostro governo divenuto possessore di quelle cartucce le consegnò per l'esame al colonnello di artiglieria Bozzichelli, che riuscì a riprodurle anche colle vernice.

**Cialdini, Lamarmora e Vittorio Emanuele.**

Fanno il giro dei giornali tre telegrammi esumati di Cialdini scritti 23 anni fa.

Li riproduciamo a titolo di cronaca.

Dopo la rotta di Custoza, Ricasoli avrebbe voluto affidare al Cialdini il comando che il Lamarmora voleva abbandonare. E Cialdini, il quale si trovava già ad Udine, rispondeva col seguente telegramma:

Udine, 27 luglio, ore 6,25 ant.

Situazione stringente non permette oggidì cambiamento alcuno: si tratta di combattere fra due o tre giorni e non vi è tempo pensare ad altro.

D'altronde ripeto una volta per sempre essere disposto assumere comando in capo, qualora *guadagnassi* la battaglia, ma giammai quello di capo di stato maggiore, convinto come sono che non si può far nulla di buono con Sua Maestà (Vittorio Emanuele). Parto per Cambruzzo.

*Cialdini.*

In un altro dispaccio soggiungeva:

... Passando ad altro, desidero di abbandonare l'esercito, perchè Sua Maestà e Lamarmora rovinano ogni cosa.

In un altro dichiarava:

26 luglio, ore 1 ant.

Non accetto posto capo stato maggiore, perchè non voglio trovarmi ormai vicino a Sua Maestà. Dichiaro poi esplicitamente che se S. M. intendesse *raggiungermi, lascio subito comando di* questo esercito e niuna considerazione al mondo potrebbe mutare il mio proposito.

*Cialdini.*

**Un ricco negoziante di Massaua a Roma.**

È giunto a Roma Hassan Mussa, ricchissimo negoziante di Massaua, venuto per compiere importanti operazioni commerciali.

*Hassan importerebbe in Italia* i prodotti del Sudan, dell'Abissinia, esportandone i nostri.

Lo si scambia per lo zio di Debeb. Conduce seco un servo ed un interprete ambedue abissini.

### ALL' ESTERO

**Le elezioni politiche in Francia.**

Pare che il Ministero, visto lo scacco toccato al boulangismo *nelle elezioni* amministrative, abbia deciso di tentare di dargli l'ultimo colpo nelle elezioni politiche, che sarebbero state fissate per la seconda metà di settembre.

Si prevede che la lotta sarà accanitissima, che dall'una parte e dall'altra si spenderanno tesori e si adopreranno tutte le arti per vincere.

Pare del resto che il Ministero sia già apparecchiato per sconfiggere i nemici della Repubblica.

**Processo contro Boulanger.**

**Parigi 31.** Mentre l'Autorità continua a procedere negli arresti per la propalazione dei documenti relativi al processo Boulanger, la *Cocarde* continua a pubblicare le deposioni di Cambon, del generale Leblin e di Blandin.

**Boulanger non si è suicidato.**

Telegrammi giunti da Londra smentiscono recisamente la voce divulgatasi che Boulanger siasi suicidato.

La notizia, che è una pura invenzione, non fu messa in giro che per speculazione di borsa.

**Esplosione a bordo della nave francese "Couronne".**

**Marsiglia 31.** È avvenuta una esplosione a bordo della nave d'artiglieria "Couronne".

Il tubo di un cannone revolver scoppiò. Sembra che vi siano cinque morti e otto feriti.

**A proposito del trattato franco-russo.**

**Pietroburgo 30.** Il *Nord Burreau* dichiara che le notizie della conclusione di un trattato preliminare russo-francese sono assolutamente tendenziose e infondate.

**Un' articolo dello "Standard" contro la Francia e la Russia.**

**Londra 31** Lo *Standard* pubblica un articolo in occasione della rivista navale di sabato a Spithead, attaccando la Francia e la Russia che rappresenta minacciose per la pace europea, soggiungendo che l'Inghilterra e la Germania sono pronte a punirle se è necessario.

**Guerra Austro-Russa ritenuta inevitabile.**

Merita di essere rilevato il discorso che lord Churchill pronunziò ieri a Birmingham

Egli crede che la guerra austro-russa sia prossima, inevitabile. L'Inghilterra deve limitarsi a difendere gli interessi essenziali, fra cui non figura l'Egitto. L'occupazione dell'Egitto le costò la amicizia della Francia e della Turchia. Queste Potenze farebbero importanti concessioni se la certezza dello sgombero fosse loro data.

In caso di guerra generale l'Egitto sarebbe nell'imbarazzo perchè bisognerebbe quadruplicare l'esercito d'occupazione e la flotta nel Mediterraneo.

Termina augurando la riconciliazione coll'Irlanda la cui animosità è un'altra causa di debolezza dell'Impero.

**La Francia favorirà la Grecia.**

**Londra 31.** Il *Times* ha da Costantinopoli: Dicesi nei circoli ufficiali turchi che Spuller, parlando con Delyannis, dichiarò che la Francia non si oppone alla soluzione della crisi candiotta in favore della Grecia.

Il gabinetto francese è disposto ad *appoggiare ogni proposta in questo senso* malgrado l'attitudine generale della diplomazia francese nelle questioni del levante.

Aggiungesi che ciò indusse in parte il Re di Grecia a visitare l'esposizione in seguito ad invito di Carnot.

**La situazione in Candia.**

**Londra 31.** Il *Times* ha da Costantinopoli che altri due battaglioni di rinforzo sono spediti a Candia, ma non si è presa nessuna altra misura.

La Porta è decisa di impiegare i mezzi diplomatici piuttosto che i militari. Crede che i capi del movimento non abbiano i mezzi necessari per una insurrezione seriamente, e vollero semplice, richiamare l'attenzione dei governi onde ottenere *nuove concessioni*.

**Nuove gravi notizie dalla Candia.**

**Canea 31.** Il governatore generale è partito per Costantinopoli.

La Commissione che doveva accompagnarlo *non si è costituita in tempo*. La reggenza del Governo fu lasciata al comandante militare di Candia.

Mancano le forze sufficienti pel mantenimento dell'ordine e della pubblica sicurezza.

Le bande cristiane e musulmane scorazzano il paese commettendo eccidi saccheggiando e incendiando.

Canea e la sua provincia sono relativamente tranquille.

Le notizie da Candia sono nuovamente gravi.

**Gli appannaggi reali alla Camera dei Comuni.**

**Londra 31.** Comuni. Fu approvato in seconda lettura senza scrutinio il "bill" pegli appannaggi ai figli del Principe di Galles.

Wallace ne aveva domandato il rigetto.

La discussione speciale è fissata a domani.

Fu approvato in terza lettura il «bill» per la Università di Scozia.

**I preparativi militari della Russia.**

**Costantinopoli 31.** Credesi che la Porta chiamò Chakir onde avere informazioni dei preparativi militari della Russia.

Dicesi infatti che la Russia fa attivi preparativi alla frontiera austriaca ed ha chiamato la terza categoria dei cosacchi per mobilizzarla.

Photiades rispose che essendo ammalato non poteva recarsi immediatamente a Costantinopoli.

## Ultimi Telegrammi

**Londra 31.** Al banchetto annuale di Mansionhouse, Salisbury dichiarò di non credere che i disordini di Candia debbano suscitare disordini seri.

Il momento di abbandonare l'Egitto non essere ancora giunto e rileva che l'Inghilterra è pronta a qualunque avvenimento dell'Europa orientale.

L'Inghilterra non potrebbe permettersi imprese eventuali senza obbiezioni ovvero manifestarne ostilità. L'Inghilterra vuole la pace ma non può rinunziare alla sua antica politica.

# CRISPI

E

## L'IRREDENTISMO

*(Atti Parlamentari — Seconda tornata del 15 marzo 1880 — Pagine 816-818).*

" Crispi.... Onorevoli colleghi, noi dobbiamo e vogliamo essere un popolo di pace, ma per volere la pace e per averla, bisogna essere forti; dirò anche di più, bisogna avere la coscienza della propria forza e non temere la guerra. All'Alpi come sui mari noi abbiamo amici; ma non basta.

Lessi una volta alla cima di un palazzo in Firenze che *Dio è coi potenti*, ed io soggiungo che le amicizie si fanno e si mantengono fra gli eguali. Ora, io domando ai ministri: avete fatto abbastanza per essere forti? È vero (come diceva, o almeno pareva voler dire l'onorevole marchese Visconti-Venosta) che avete cimentato, o piuttosto non avete mantenuta incolume l'amicizia dell'Italia colle altre potenze, o con qualcuna di esse?

Per essere forti avete fatto poco o nulla. L'ho detto poco fa, quando parlai del nostro esercito e della nostra difesa nazionale.

In quanto alla nostra amicizia con le altre potenze, siete molto cortesi perchè *io temo che abbiate potuto fare* un atto qualunque per non conservarla. La qualità dell'onorevole Cairoli anzi è questa, la benevolenza, l'esuberanza delle cortesie; e come l'ha coi privati, l'avrà naturalmente con le potenze.

Ma l'onor. Visconti-Venosta gl'imputava di essere mite (serviamoci di questo epiteto) con gli *irredentisti*, e di avere tollerato abbastanza la loro associazione.

Diciamolo francamente, o signori (e me lo perdoni l'illustre avversario che su questo argomento s'intrattenne oltre il bisogno), egli ha esagerato i fatti, e quello che è più, ha dato loro un peso che non avevano. (*Benissimo!*)

Le manifestazioni per l'Italia irredenta sono un doloroso retaggio della guerra del 1866 e della pace con poco prudenza, e anche direi, con poca abilità stipulata.

Le manifestazioni per l'Italia irredenta datano dal 1868; cioè 8 anni prima che la Destra lasciasse il potere.

Gli *irredentisti* avevano posto la loro sede allora nel Friuli, cioè alla frontiera dell'impero austro-ungarico.

" *Nel 1869 ci fu un indirizzo del* " *municipio di Palmanova, il quale,* " *per sentimento di benevolenza, ave-* " *va fatto per gli esuli quello che* " *nessun uomo di cuore può condannare;* " ma nel 1869, quell'indirizzo provocò una risposta da parte degli esuli; " *ed il Ministero allora (e fece* " *bene) non sciolse il municipio,* ; non richiamò gli esuli che erano sulla frontiera, nell'interno dell'Italia.

Si procedette più oltre, signori. " *Nel* " *gennaio 1870, in Udine si formò* " *un giornale, il quale non fu mai* " *sequestrato, e non doveva esserlo;* " *imperocchè se i nostri avversari* " *avessero ricorso al fisco, avrebbero* " *offesa la libertà ed avrebbero accre-* " *sciuta l'importanza agli irreden-* " *tisti* ".

In quel giornale si legge:

" Se in mezzo alle dubbiezze di una pace convulsa, rivolgiamo il nostro pensiero all'avvenire, ansiosi di divinare i prossimi destini di quella indipendenza; che a poco a poco andò affrancandosi colla progressiva liberazione delle terre italiane; e nel 1866 per le ingenerose conseguenze di una campagna infelice non si compì, dobbiamo rallegrarci di una voce che di tratto in tratto sorge e si ripete con sempre maggior probabilità di evento: *la cessione del Trentino al Regno d'Italia.*

" Senonchè di fronte a questa parziale sanzione del nostro programma unitario, vieppiù doloroso ci torna il silenzio ostinato intorno alle rimanenti provincie italiane, le quali, poste al di là del presente confine orientale del regno, si estendono fino alle vette delle Giulie ed al Quarnero e per la loro importanza intrinseca *porta d'Italia e chiave insieme del mare che diciamo nostro*, costituiscono in mano dello straniero un perpetuo contrasto ad ogni sicurezza materiale e ad ogni vero risorgimento economico e politico del nostro Stato.

" Per lo che indagando le cause di sì grave dimenticanza, noi la scorgiamo necessariamente riposta *o nella transazione dei principii unitari della nazione, o nell'ignoranza assoluta dell'importanza di quelle regioni.*

. . . . . . . . . . . . . . .

(Segue la citazione del giornale).

. . . . . . . . . . . . . . .

Or bene, signori, perchè fino al 1876 tanta noncuranza e silenzio per gli *irredentisti*, ed oggi tante apprensioni e tanta paura?

Chiedetelo ai nostri avversari, cui si deve tutto il rumore, e chiedetelo ai nostri ministri all'estero, i quali avrebbero potuto meglio rischiarare la pubblica opinione sulla inconcludenza o almeno sulla poca importanza di queste manifestazioni che dal 1860 sino ad oggi sono sorte in Italia, " *ed alle* " *quali un Governo libero non può* " *metter freno.*

" *Un Governo libero, se mai le re-* " *primesse, farebbe atto improvvido ed* " *impolitico, imperocchè ne verrebbe* " *come conseguenza, che coloro i quali* " *lavorano all'aperto discenderebbero* " *nei misteri delle sètte, le quali sono* " *più pericolose e dannose assai più* " *all'ordine pubblico.* (Benissimo! a " sinistra).

" *Signori, non sarò certo io, alla* " *mia vecchia età, che potrò chiedervi* " *atti i quali ripugnino alle vostre co-* " *scienze di antichi ed esperimentati* " *patrioti. Il diritto di associazione e* " *il diritto della stampa sono diritti* " *sacri. Ed è debito nostro il rispet-* " *tarli.* "

. . . . . . . . . . . . . . .

E crediamo che i lettori del *Friuli* ne sappiano abbastanza.

Il sacrario dell'associazione fu violato doppiamente: fu violato un Circolo che nulla aveva offeso, il Circolo radicale; fu sciolto un Comitato e fu il colmo, poichè ogni Comitato ha carattere transitorio, non è stabile come una Associazione.

Non per il Comitato noi tanto ci doliamo, ma per Francesco Crispi e pel Governo.

Ne sorgeranno altri dei Comitati in pubblico od in segreto. Ma la figura eroica di Francesco Crispi vien diminuita di molto e va a tener bordone ai peggiori ministri della Destra, restando inferiore perfino ai Morana ed ai Casalis di poca buona memoria.

Il Governo ne scapita per le ragioni dello stesso on. Crispi enunciate chiaramente nel riportato discorso.

Sono questi colpi di testa che guastano l'uomo di Stato — non diciamo che lo guastino le meschine gesta de' suoi dipendenti, giacchè la relazione bislacca del signor Berti, direttore generale della pubblica sicurezza, è un documento sì povero di sintassi e così gonfio irrazionalmente di sè; che sarebbe offesa farne risalire la paternità ad esso on. Crispi e che il Berti non fosse che un presta nome.

Noi amiamo sperare che il colpo di testa sia il portato del gran calore e che l'on. Crispi si ricorderà un poco più della *pubblica opinione* (da lui tanto idolatrata) e del suo passato e un po' meno della livrea di primo ministro.

*Carlo Fabris.*

## IL COMMERCIO ITALIANO

### nell'Argentina

La Direzione generale di statistica nell'Argentina ha testè pubblicato il movimento commerciale nell'ultimo decennio, dal quale rilevasi che nel movimento della proprietà immobiliare nella capitale della repubblica le proprietà degli italiani figurano in ragione del 50 per cento della cifra totale.

In quello dei negozi e magazzini, l'elemento italiano figura nella proporzione del 64 per cento.

Infine, nella cifra dei depositi a conto corrente ai Banchi, i nostri connazionali figurano in prima linea, tanto pei libretti che per le somme depositate.

Invece nel commercio estero dell'Argentina, gli italiani sono inferiori di molto alle altre nazioni, ed il commercio dell'Argentina coll'Italia non corrisponde all'influenza che gli italiani esercitano sulle industrie di quel paese.

Le cifre della statistica commerciale dimostrano che, nell'ultimo decennio, l'incremento del commercio argentino coll'estero ebbe luogo nelle seguenti proporzioni:

| Paesi | Aumento percentuale nel decennio 1878-88. |
|---|---|
| Belgio | 417 per cento |
| Germania | 304 » |
| Inghilterra | 298 » |
| Stati Uniti del Nord | 280 » |
| Francia | 100 » |
| Italia | 78 » |
| Spagna | 47 » |

Eppure Belgio, Germania, Inghilterra, Stati Uniti e Francia hanno nel Plata colonie di gran lunga inferiori per numero e importanza dell'italiana.

## DALLA PROVINCIA

**Cividale,** 30 luglio.

**Cose amministrative — Pedagogia — Nuovo giornale — Abusi — Temporali — Musica — Lodi — Critiche — Lavori malfatti.**

*Forumjulii*, ragiadosa effemeride settimanale, ridotto all'impotenza, non osa attaccare direttamente i suoi avversari, e non potendo però sottrarsi all'inesorabile realtà delle cose, si accontenta di sbirciare *Julius* dalla parte di dietro come.... fanno i gatti.

Ma noi che a visiera alzata esponiamo i nostri pensieri e quelli delle maggioranze che disposarono la nostra causa, amiamo ribattere ogni sofisma che si tentasse sostenere, per servilismo, a vantaggio di un governo già condannato dal paese.

Ed *anzi* tutto *neghiamo* che l'attuale rappresentanza civica si adopri con amore al progressivo miglioramento delle faccende comunali; inquantochè dessa rappresenta l'aristocrazia imperante, senza ideali senza concetti precisi: rappresenta una catena esigua certamente, di parenti, affini, amici i quali con mirabile accordo vanno alle sedute consigliari per mettere lo spolvero su ciò che ormai è un fatto compiuto. Quando mai avviene una seria discussione? Rarissime volte, ed anche in questo, i preopinanti o isolati, o dissidenti o dispettosi precipitano in continue contraddizioni. E valga a provarlo la seduta per i legati. Mentre sarebbe stato o pareva di ottimo fine la loro trasmissione, c'è stato un consigliere che tra il sì ed il no, dopo aver proposta la sospensiva per un legato (in odore di sacristia) faceva un'ordine del giorno tendente a convertire un altro legato in borsa di studio ed anzi aveva giuocata la fiducia alla Giunta che stava per capitombolare, se non scendeva dall'alto uno dei magistrati della Repubblica veneta (1) a prendere per la velada i naufraganti assessori.

* *

Quanto alle frazioni delle quali il foglietto *sub lege* — si erige interprete arbitrario di gratitudine — basterà fare una scappata a Sanguarzo; e dalla *chiesa girando intorno* ad essa fino allo svolto della strada principale, per convincersi del completo abbandono in cui sono lasciati quei poveri contadini, costretti a camminare tra i letamai per andare qui colà; ed anche la strada che passa per il paese è una specie di rugo scosceso che fa ballare la monfrina a' ruotabili.

*Il seguito ad altra corrispondenza.*

* *

E venendo ora alla pappera di sabato u. s. riguardo ai premi delle scuole, non si può passare sotto silenzio lo zelo usato dell'organo incensatore di Cividale per scagionare l'amministrazione del nostro addebito ad essa fatto.

In vero, io non mi sono mai sognato che *Forumjulii* fosse un tale pedagogista da prescrivere una linea di condotta diversa da tutti i comuni, per lo meno della provincia, compreso il ginnasio liceo di Udine e gli istituti tecnici.

Via in tanti anni che vivemmo negli istituti educativi e leggemmo le opere più preziose di insigni pedagogisti, ebbimo sempre il convincimento che la festa della distribuzione dei premi fosse una necessità imposta dall'indole stessa della scuola, supremamente nobile, sovranamente emula di lauri e di guiderdoni.

E se anche la scuola moderna ha trovato un nucleo di rispettibili autori, che pensano doversi sopprimere questa festa, noi e con noi la maggioranza assoluta de' migliori docenti, opiniamo doversi conservare una consuetudine che impegna il fanciullo allo studio, lo stimola a guadagnarsi la medaglia (quasi preludio di altre medaglie sacre all'amore della patria) assicura l'emulazione, rallegra le famiglie che in quel giorno godono del sacrificii che fecero a beneficio dei loro figli.

Così Udine, nell'istituto tecnico, nel r. ginnasio liceo, negli istituti privati, nelle scuole elementari, operaie complementari.

Così pressochè tutti i maggiori centri della Provincia e perfino i più ignorati villaggi, gareggiano nel rendere più solenne la gara finale e la distribuzione dei premi.

E starà bene anche il sapere che i nostri maestri stessi in tale solennità provano una grata ricompensa ai loro sudori che nè oro nè onori bastano a convenientemente pagarli; la coscienza soltanto dell'adempiuto dovere, può dar loro sicuro premio delle loro sante e sublimi fatiche.

È chiaro pertanto l'assurdo del giornalino, ma credete, non è ciò che consigliò l'amministrazione a sopprimere la festa, neppur si sogna a Palazzo tanta sapienza pedagogica. La predica di *Forumjulii* è una magra scusa di un' errore deplorato dall'intiera cittadinanza, della quale mi rendo mallevadore in questa mia... pur troppo senza profitto, giacchè in Municipio si è decisi di morire senza compianto.

* *

Ho letto un nuovo giornaletto, *La Diga*, che stampasi a Udine, e che contiene le biografie dei nostri uomini *illustri*

Senza approvare o disapprovare un tale sistema, constato che a Cividale la *massima di ripetere quello che si* fece pei moribondi di Udine incontrò pieno favore.

* *

All orecchio mi ronza una voce reclamante contro l'abuso di certi osti i quali esercitano anche caffetteria, con manifesto danno dei poveri caffettieri che pagano la R. M. e la tassa d'esercizio per vedersi portar via il pane.

Richiamasi chi di ragione a prendere opportuni schiarimenti.

* *

Continuano i temporali a funestare le nostre campagne, e non passa giorno che la grandine non ci faccia qualche visita, talvolta assai dannosa.

* *

Quando si avrà il piacere di riudire i concerti musicali della banda civica?

Giro alla Presidenza del Circolo musicale il desiderio dei cittadini.

* *

Sento a far lodi alla guardia civica Luigi Mion per la compiteza e pazienza che usa nell'esercizio del suo delicato ufficio, specialmente nei giorni di mercato.

Merita quindi che il comandante lo metta all'ordine del giorno.

Raccomando di tener d'occhio alle frutta immature, ed alle bilancie magiche dei compratori e delle compratrici.

Badino le suddette guardie (abbastanza zelanti ed assidue) a sorvegliare le finestre dalle quali vengon giù certe porcherie che stanno bene nelle latrine.

Si dirà: ma questo *Julius* l'ha sempre *colle guardie!* Nossignori. Per me le guardie sono pubblici funzionari — e siccome il loro servizio è nuovo, conviene metterli in guardia, anche per distruggere l'idea che possano essere invece dei semplici "reporters" vulgo fanti — del Comune, ciò che non è vero.

* *

Le pietre ribattute, o rimesse a nuovo dei listoni sembrano tante cunette a usanza guidovie.

Si vede che Cividale vuol gareggiare colle lagune di Venezia.

O denari del Comune che sorte infelice che correte! Ma nessuno fugge dalla forza del destino.

Sieno a voi lievi le nuove elezioni.

*Julius.*

(1) Sulle pareti dall' aula del Consiglio municipale di Cividale, stanno effigiati due magistrati.

**S. Daniele,** 31 luglio 1888.

**Tram — Bestiame — Stabilimenti industriali — Scuole elementari — Banca cooperativa — Denominazione delle vie e piazze — Monumenti.**

Si vocifera che per il giorno 11 venturo cominci a correre la tramvia, e che al 28 successivo abbia luogo la inaugurazione ufficiale. Noi dal canto nostro desideriamo che i lavori siano possibilmente in tempo completati e che i preparativi delle feste, non agevoli e dispendiosi, siano coronati d'un felicissimo successo.

In questa circostanza esprimiamo un nostro parere, che ci pare opportuno, e lo rivolgiamo al locale Comizio Agrario e al Municipio. Uno dei maggiori vantaggi che apporterà il tram al paese, sarà senza dubbio l'aumento nel commercio del bestiame in generale; a noi sembrerebbe quindi conveniente che fosse bandito un concorso a premi nel più prossimo mercato franco susseguente alla festa d'inaugurazione del tram.

La piccola spesa richiesta — certo minore di lire 500 — sarebbe eminentemente rimuneratoria e per il Municipio e per il paese in generale, stante l'affluenza dei forestieri, e la conclusione di molti affari.

Chi ha tempo non aspetti tempo: l'idea è buona, la si accetti e si faccia subito.

* *

Una delle risorse del tram è il canale del Ledra, il quale nei pressi di San Daniele ha due salti adatti per l'impianto di stabilimenti industriali.

Chi è intraprendente si faccia innanzi o solo od in società; qui certo troverebbe appoggio non solo, ma anche materiale mediante azioni.

* *

Abbiamo udito con piacere che i risultati degli esami nelle scuole elementari sì maschili che femminili sono riusciti soddifacenti; ciò torna a conforto dei signori docenti, che diligentemente prestano la loro opera, quanto della scolaresca e dei parenti.

Bisogna dire, com'è di fatto, che le nostre scuole sono proprio ottimamente condotte.

* *

Veniamo informati che il Consiglio d'amministrazione della locale Banca cooperativa, ritenendo nulla la precedente deliberazione, già da noi annunciata, abbia aperto il concorso al posto di cassiere in quella vacante.

Si credono numerosi gli aspiranti.

* *

Non sarebbe mai fatto che, avvicinandosi l'inaugurazione del tram, venissero cambiate le denominazioni delle vie e piazze principali almeno. Abbiamo dei nomi cari da ricordare alla posterità, come: il celebre Pellegrino, il poeta drammatico Ciconi, il patriota Andreuzzi, i cui nomi potrebbero illustrare determinate vie e piazze, dove p. e. abitarono.

E siccome ci dicono prossima l'inaugurazione dei monumenti ai caduti per la patria ed al poeta Ciconi, non sarebbe male pensare anche alla nuova denominazione delle vie.

*Fabris Ettore.*

**Pontebba** 29 luglio.

**Una protesta.**

Il sottoscritto loda ed apprezza la concorrenza fatta lealmente e colle migliorie apportate agli stabilimenti dai loro conduttori; ma biasima e si sente il dovere di far noto al pubblico quella concorrenza basata solo sul desiderio di arrecare danno e scorno all'amor proprio degli albergatori italiani in confronto di quelli stranieri. Egli è perciò che il sottoscritto prega codesto rispettato giornale a pubblicare quanto segue:

" È a perfetta conoscenza del sottoscritto che un noto proprietario di Albergo di Chiusaforte (Italia) ha il bel vezzo di assicurare i forestieri e toristi che di là passano o sostano per recarsi verso il confine che è inutile che essi si fermino prima di Pontafel (Austria) poichè assolutamente non troverebbero Alberghi colle comodità da essi desiderate e che queste all'infuori di Chiusaforte non possono rinvenirle che quando siano giunti in Austria.

Non occorre dimostrare quanto questo sistema sia sleale e poco atto a sostenere l'amor proprio nazionale, mentre poi nei riguardi di conforto e di modicità nei prezzi, il sottoscritto non si perita a dichiarare che qui in Pontebba località adattatissima per un soggiorno estivo, vi sono due o tre buonissimi alberghi superiori e quelli di Pon-

tafel e che da due anni venne aperto l'albergo Pontebba che non la cede a nessuno di quelli situati da Udine al Confine, in fatto di ampiezza, pulizia comodità e onestà nei prezzi.

*Ferdinando Borletti*
Albergatore dell'Albergo Pontebba.

**Buttrio, 31 luglio.**

**La Sagra di Buttrio**

Eccoci o cortesi lettori ed amabili lettrici giunti anche in quest'anno alla rinomata nostra *sagra* alla quale avete sempre accorso in buon numero, onorandola di vostra gentile presenza. Non ci inganneremo quindi se domenica 4 agosto tanto per respirare l'aria saluberrima di questi deliziosi colli e svagare l'animo dalle noie e dalla predominante musoneria... farete altrettanto, certo che se Giove Pluvio ci farà buon viso, resterete soddisfatti di quanto vi si prepara.

I manifesti che contengono il *sugo* dell'attraente programma, sono già diramati *urbi et orbi*, e col permesso dell'egregio signor Direttore del *Friuli* ve ne daremo anche qui un cenno.

Una delle *feste da ballo* che tutto promette di riuscir brillante è quella dell'esercente *sior Nito Odùl*; che collocata in stupenda posizione desta un giocondo sorriso di felicità.... e sorpresa. La piattaforma misura una superficie di metri quadrati trecento, ed intanto spazio capirete, che i focosi... ballerini inebbriati dalle seducenti danze della numerosa e sempre applaudita orchestra Cividalese, avranno campo di far bella mostra, degli agili e robusti garretti. Attiguo alla piattaforma si inalzerà elegante padiglione per comodità delle signore, dal quale godranno lo spettacolo *dell' agitarsi convulsivo e voluttuoso delle coppie danzanti.*

Alla sera poi (oh benedette... le serate) il vostro sguardo passerà dall'edificazione allo *sbalordimento*.... alla vista del maestoso e romantico luogo sfarzosamente illuminato da centinaia di palloncini a variopinti colori col contrasto di scelti e svariati fuochi di artificio e bengala.

In aggiunta a ciò, il conduttore oltre di aver provveduto comodo locale per cavalli e vetture, si troverà fornito di ogni ben di Dio... a prezzi di tutta convenienza: servizio *non plus ultra*. Ed anzi perchè non avvengano abusi e lamenti, vedrete esposti in vari siti dei *cartelloni* col relativo costo delle vivande.

Tutti gli esercenti andranno pure a gara nel prepararvi vini eccellenti e cibarie secondo la loro più o meno buona condizione... e località.

Che volete di più?...

Venite dunque domenica a Buttrio, starete allegri e partirete arcicontenti *Quod est in votis.*

X.

## CRONACA CITTADINA

**Onorificenza.** Apprendiamo con piacere che quell'egregio magistrato che è il signor Caobelli procuratore del Re presso il nostro Tribunale Civile Correzionale, fu testè insignito da parte del Governo, della Croce di cavaliere della Corona d'Italia.

**Magistratura.** Roviglio fu nominato giudice conciliatore di Pordenone.

**La nuova Legge postale.** Oggi incominciò ad andare in attività la nuova legge postale, delle cui disposizioni i lettori del *Friuli* son già appieno informati, avendo noi pubblicato per intero il testo della legge stessa.

**Società Agenti di commercio.** La Direzione della Società degli Agenti di Commercio ci prega di render noto che l'Ufficio Sociale fu trasportato in via *Lovaria n. 1 B*, casa Manzoni, sopra l'Ufficio della Stagionatura sete presso la Camera di Commercio.

**Società Dante Allighieri.** I soscrittori sono invitati ad intervenire all'adunanza generale che avrà luogo *giovedì 1 agosto alle ore 8 pom.* nella Sala di scherma (gentilmente concessa) in via della Posta, per addivenire alla costituzione definitiva del *Comitato Locale Udinese.*

**Orario per l'illuminazione pubblica.** Ecco l'orario per l'illuminazione pubblica a luce elettrica durante il mese di

Agosto

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Dall' 1 | al 2 | da ore 8.30 | p. | a 3 30 | ant. |
| „ 3 | „ 9 | „ 8.20 | „ | 3.40 | „ |
| „ 10 | „ 16 | „ 8.10 | „ | 3.50 | „ |
| „ 17 | „ 21 | „ 8.— | „ | 4.— | „ |
| „ 22 | „ 26 | „ 7.50 | „ | 4.10 | „ |
| „ 27 | „ 31 | „ 7.40 | „ | 4 20 | „ |

**I vermi nell'acqua.** Giorni fa abbiamo tenuto parola di un verme che ci fu recato entro una boccettina d'acqua attinta ad una fontana dell'acquedotto.

Ed ecco che oggi è toccato proprio a noi di veder sortire solo dal rubinetto un verme, che misurato, si potè constatare della lunghezza di ben 84 centimetri.

Non sappiamo se si tratti questa volta del solito *Gordius aquaticus* che i chimici dichiarano affatto innocuo perchè mentre quello era sottile e di color nericcio, questo è più grosso e di color giallognolo.

I vermi nell'acqua, lo sappia l'onor. Municipio, non fanno certo buon bere.

Tan o l'uno che l'altro di detti vermi furono da noi conservati in appositi recipienti, e possono esser veduti da chiunque voglia recarsi al nostro ufficio di redazione.

**L'estrazione del prestito Bevilacqua La Masa.** Ieri a mezzogiorno ebbe luogo al Ministero delle finanze la terza estrazione del prestito riordinato Bevilacqua-La Masa.

Il primo premio di L. 50,000 toccò alla obbligazione serie 17,823 N. 84.

Furono poi sorteggiati altri 3031 premi minori.

Il secondo premio di lire mille è stato vinto dalla serie 2508 N. 41; il terzo premio di lire 500 dalla serie 8886 N. 56.

I pagamenti saranno effettuati dalla Banca Nazionale a partire dal 31 agosto prossimo.

**La morte di un cane.** Ieri verso le 4 pom. la guardia campestre del Comune di Moruzzo rinvenne in un *campo un cane da guardia morto,* di pelo rosso, statura grande, ritenuto forestiero.

Ritiensi sia morto d'idrofobia.

Detto cane fu veduto la sera del 30 girovagare per il paese di Moruzzo ed ebbe a morsicarvi due cani, uno dei quali venne poco dopo ucciso dal proprietario e l'altro fatto legare e chiudere in osservazione.

**Banca Popolare Friulana-Udine**

con Agenzia in Pordenone.

Società Anonima

Autorizzata con R. Decreto 6 maggio 1875.

Situazione al 31 luglio 1889.

XV ESERCIZIO

**Attivo.**

| | | |
|---|---|---|
| Numerario in Cassa | L. | 110,861.60 |
| Effetti scontati | „ | 2,815,651.50 |
| Antecipazioni contro depositi | „ | 37,452.— |
| Valori pubblici | „ | 719,932.95 |
| Debitori diversi senza spec. class. | „ | 8,505.23 |
| Debitori in Conto Corr. garantito | „ | 174,178.89 |
| Riporti | „ | 67,000.— |
| Ditte e Banche corrispondenti | „ | 113,942.58 |
| Agenzia Conto corrente | „ | 40,536.38 |
| Stabile di proprietà della Banca | „ | 31,600.— |
| Depositi a cauzione di Conto C. | „ | 349,089.50 |
| Depositi a cauzione antecipazioni | „ | 38,960.30 |
| Depositi a cauzione dei funz. | „ | 62,250.— |
| Depositi liberi | „ | 77,369.50 |
| Totale dell'Attivo | L. | 4,632,091.51 |
| Spese d'ordinaria amministrazione . . . . . L. 14,191.55 | | |
| Tasse Governative „ 6,918.57 | „ | 21,050.12 |
| | L. | 4,653,141.68 |

**Passivo.**

| | | |
|---|---|---|
| Capitale sociale diviso in n. 4000 azioni da L. 50 L. 300,000.— | | |
| Fondo di riserva „ 76,487.84 | „ | 376,487.84 |
| Differenza sui valori in evidenza per le eventuali oscillazioni | „ | 82,394.03 |
| Depositi a risp. L. 1,241,979,14 | | |
| Id. a piccolo risp. „ 86 615,85 | | |
| Id. Conto C. „ 1,868,051.77 | „ | 3,196,646.76 |
| Ditte e Banche corr. | „ | 393,666.79 |
| Creditori diversi senza speciale classificazione | „ | 30,619.85 |
| Azionisti Conto dividendi | „ | 1,518.— |
| Assegni a pagare | „ | 1,002.10 |
| Depositanti diversi per depositi a cauzione | „ | 388,049.80 |
| Detti a cauzione dei funzionari | „ | 62,250.— |
| Detti liberi | „ | 77,369.50 |
| Totale del passivo | L. | 4,559,983.67 |
| Utili lordi depurati dagl'interessi pas. a tutt'oggi L. 68,710.86 | | |
| Risconto e saldo utili eser. precedente . . . „ 26,447.10 | „ | 93,157.96 |
| | | 4,653,141.63 |

Il Presidente
Ing. cav. Ciriaco Tonutti

Il Sindaco
Aristide Bonini

Il Direttore
Omero Locatelli

**Mortalità di anitre.** È da vario tempo che quest'anno venne segnalata una grande mortalità nelle anitre domestiche. E difatti questa mane in un pollaio che ne conteneva sei se rinvennero cinque morte.

E la causa?

**Telegramma meteorico** dell'Ufficio Centrale di Roma. — Ricevuto alle ore 5. pom. del giorno 30 Luglio 1889:

Probabilità:
Venti deboli vari,
Cielo sereno,
Temperatura in aumento.

**Osservazioni meteorologiche**

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

| Luglio 31 | ore 9 a | ore 3 p | ore 9 p. | gior. 1 ore 9 ant |
|---|---|---|---|---|
| Bar. rid. a 10° alto m 116.10 liv. del mare | 752 5 | 754 2 | 764 3 | 765 4 |
| Umid. relat. | 79 | 55 | 67 | 78 |
| Stato d. cielo | misto | misto | misto | misto |
| Acqua cad. m | — | — | — | — |
| Vento direzione | — | — | — | — |
| Vento vel. kil. m | 0 | 1 | 0 | 0 |
| Term. centig | 23.0 | 27.0 | 22.4 | 23.9 |

Temperatura { massima 29.4 / minima 16 0

Temperatura minima all'aperto 14.2
Minima esterna nella notte 31,1 — 17.1.

**AVVISO.**

In rassicurazione del proprietario del negozio, come della intiera cittadinanza i sottoscritti fratelli Tarantola ambulanti librai in Mercatovecchio n. 49 si fanno premura di garantire che nulla trovasi tra libri di loro proprietà, ora in vendita al suindicato indirizzo, che possa menomamente offendere le leggi del buon costume e del pudore. Questo anche in risposta di quanto ha pubblicato un proposito un giornale cittadino, or sono circa due mesi.

Libri per medicina, libri legali e d'altri autori moderni si vendono col ribasso dal 25 al 50 per cento.

Il negozio è stato aperto oggi primo agosto.

*L'ingresso è libero.*

**Fratelli Tarantola.**

**Ringraziamento.** Il sottoscritto a nome anche della madre della defunta Margherita Pecile fu Giuseppe, non può a meno di ringraziare vivamente i parenti ed amici che concorsero a rendere men lieve il dolore risentito per la perdita immatura della diletta Margherita, inviando speciali ringraziamenti al signor Cremese Emilio di Giuseppe abitante in via Grazzano e di lui famiglia che non risparmiò cure e spese a prò della cara estinta alla quale l'Emilio era fidanzato.

Udine, 1 agosto 1889.

*Girardello Salvatore.*

## MEMORIALE DEI PRIVATI

**Annunzi Legali.** Il foglio periodico della r. Prefettura n. 8 contiene:

Il municipio di Prato Carnico avvisa che l'incanto per la riaffittanza delle malghe Pallabona Jasso Ninadia e Pilenga si terrà presso quell'ufficio municipale nel giorno 7 agosto p. v. alle ore 10 ant.

— Il Sindaco del comune di S. Giorgio della Richinvelda avvisa che il piano parcellare ed elenco dei beni da espropriarsi in territorio del Comune di S. Giorgio della Richinvelda coi lavori d'arginatura sinistra del Meduna della strada comunale Tauriano-Basandella restano depositati per quindici giorni consecutivi in quell'ufficio municipale.

— L'Esattore del comune di Porcia fa noto che alle ore dieci ant. del 28 agosto 1889 nel locale della Pretura di Pordenone si procederà alla vendita a pubblico incanto degli immobili appartenenti a ditte debitrici di imposte verso lo stesso Esattore che fa procedere alla vendita.

— Il municipio di Tarcetta avvisa che l'esperimento d'asta per l'appalto delle strade comunali obbligatorie Lasiz e Specognis avrà luogo il giorno 16 agosto p. v. ore 10 ant.

— Il Comune di Moruzzo avvisa che nel giorno 12 agosto p. v. alle ore 9 ant. in quell'ufficio municipale si terrà un asta per deliberare al minor esigente l'appalto della manutenzione delle strade di quel comune pel triennio 1890-92.

— Ad istanza di Zennaro Luigi fu Giovanni di Trieste, in confronto di Formantini Erasma fu Andrea vedova Filippo, rimaritata Schiozzi Luigi, residente in Marano Lagunare, avrà luogo davanti il tribunale di Udine all'udienza del giorno 10 agosto 1889, ore 10 ant, l'incanto per la vendita al maggior offerente dei beni immobili situati nel comune censuario di Carlino.

**Mercati di Città.**

Listino dei prezzi fatti sul mercato di Udine il 1 agosto 1889:

LEGUMI FRESCHI

| | | | |
|---|---|---|---|
| Patate | al Kg. L. | —.05 | —.— |
| Pomidoro | „ | —.85 | —.— |
| Fagiuoli | „ | —.10 | —.— |
| Tegoline | L. | —.— | —.7 |

FRUTTA

| | | | |
|---|---|---|---|
| Persici | L. | —.25 | —.70 |
| Pera | „ | —.25 | —.85 |
| Armoli | „ | —.15 | —.— |
| Noci | „ | —.85 | —.80 |
| Cornioli | „ | —.10 | —.18 |
| Prugne | „ | —.10 | —.24 |
| Uva | „ | —.50 | 1.55 |
| Pomi | „ | —.14 | —.16 |

**LISTINO DELLA BORSA**

VENEZIA 31

| | da | a |
|---|---|---|
| Rend. Italiana 5% god. 1 genn. 1889 | 91.93 | 92.08 |
| „ „ 5% god. 1 lugl. 1889 | 94.10 | 94.25 |
| Azioni Banca Nazionale | —.— | —.— |
| „ Banca Veneta ex divid. | 310.— | —.— |
| „ Banca di Cred. Ven. nomin | 218.— | —.— |
| „ Società Ven. Costr. nomin | —.— | —.— |
| „ Cotonificio Venez. fine apr. | —.— | —.— |
| Obblig. Prestito di Venezia a premi | —.— | —.— |

| Cambi | scon. | a vista da | a vista a | a tre mesi da | a tre mesi a |
|---|---|---|---|---|---|
| Olanda | 2 ½ | —.— | —.— | —.— | —.— |
| Germania | 3 — | —.— | —.— | 122.85 | 123.05 |
| Francia | 3 — | 100.65 | 100.85 | —.— | —.— |
| Belgio | 3 ½ | —.— | —.— | —.— | —.— |
| Londra | 3 ½ | 25.14 | 25.21 | 25.20 | 25.27 |
| Svizzera | 4 — | —.— | —.— | —.— | —.— |
| Vienna-Tries. | 4 — | 2101/8 | 211. | —.— | —.— |
| Bancon. austr. | — | 2103/8 | 2111/8 | —.— | —.— |
| Pezzi da 20 fr. | — | —.— | —.— | —.— | —.— |

**Sconti.**

Banca Nazionale 5 —.
Banco di Napoli 5 — — Interessi su anticipazione Rendita 5 % e titoli garantiti dallo Stato sotto forma di Conto Corr. tasso 5 — p. %.

## DISPACCI PARTICOLARI

VIENNA 1

Rendita austriaca (carta) 83,75
Id. id. (arg.) 84,60
Id. Id. (oro) 109,90
Londra 12,00 Nap. 9,54,

MILANO 1

Rendita ital. 94,10 sera ,9405
Napoleoni d'oro 20,08.

PARIGI 1

Chiusura della sera Ital. 92,62
Marchi 123,40.

Proprietà della tipografia M. BARDUSCO
BUJATTI ALESSANDRO, *gerente respons.*

Udine, 1889 — Tip. Marco Bardusco